

[Transcript] Ma perché? / Ma perché Conte e Speranza sono finiti sotto inchiesta?

Mi senti? Che ci fai ancora l'impalato in mezzo alla strada? Trova qualcosa per tenerti? Molla la borsa, reggiti forte! Sta per scatenarsi un'intensa bufera balsamica. Ho mangiato una Golia Active Plus.

Serti la potenza balsamica di Golia Active Plus. Nel naso e nella gola, respira Golia. Chiunque cagiona per colpa un'epidemia mediante la diffusione di germi e patogeni è punito con l'ergastolo. Questo è ciò che prevedono gli articoli 438 e 452 del nostro codice penale per il reato di epidemia colposa. La Procura di Bergamo la scorsa settimana ha portato a termine una lunga indagine proprio per il reato di epidemia colposa, ma anche per i reati di omicidio colposo, omissione di atti d'ufficio e falso. Reati commessi appunto secondo la Procura dai massimi vertici della politica e dalla pubblica amministrazione italiana nella prima vera del 2020, periodo nel quale, come tutti sappiamo, la prima ondata di Covid ha colpito la provincia di Bergamo, causando migliaia di morti. Come dimenticare quelle immagini. Dicevo poco fa che a finire sotto inchiesta ci sono davvero nomi illustri l'ex-premier italiano Giuseppe Conte che era premier proprio in quel periodo, l'ex-ministro della salute Roberto Speranza, il presidente della Regione Lombardia Attilio Fontana, l'ex-assessore al welfare sempre della Regione Lombardia Giulio Gallera, il presidente del Consiglio Superiore di Sanità, Franco Locatelli, l'ex capo della protezione civile Angelo Borrelli, il direttore generale della Sanità Lombarda Luigi Cajazzo e tre componenti del comitato tecnico-scientifico. Questi sono alcuni dei 19 indagati appunto dalla Procura di Bergamo. Bene, la notizia la conoscete tutti, Conte, Speranza e molti altri, come avete appena sentito, sono finiti sotto inchiesta per la gestione dell'emergenza Covid nella provincia di Bergamo, con accuse come avete sentito pesantissime. Ma perché? Io sono Marco Maesano e ogni giorno, assia macchine sapi di me, provo a ripartire dalle basi per rispondere alla domanda più semplice del mondo. Ma perché? Nella primavera del 2020 in Balzeriana, in provincia di Bergamo, sono morte di Covid più di 4.000 persone. Le immagini delle barre trasportate dai camion militari sono state forse il primo, vero, grande shock per il pubblico italiano e non solo perché tra l'altro quelle immagini hanno fatto il giro del mondo. Questo podcast, l'ho detto molte volte, nasce con l'intenzione di spiegare il perché che sta dietro le notizie che leggiamo e la notizia dell'inchiesta della Procura di Bergamo ha scatenato un grande dibattito. Ad esempio, Enrico Mentana, direttore del TG La 7 ha detto, siamo sicuri che si sapessero le terapie giuste in quei giorni in cui nessuno sapeva niente? Andrà Crisanti, invece, microbiologo e tra gli esperti più televisivi della pandemia. Oggi, senatore del Partito Democratico e tra l'altro consulente della Procura in questa vicenda, ha invece detto, in senso contrario, il governo sapeva, ma non ha agito in tempo. Come vedete, quindi, attorno a questa notizia si è già detto tutto e contrario di tutto. Contrapposizioni chiaramente legittime, ma che alimentano, io credo, confusione tra le persone. Quindi, prima di giungere anche noi a conclusioni, facciamo un passo indietro. La Procura di Bergamo ha portato a termine le lunghe indagini sulla gestione della pandemia e provincia di Bergamo, mettendo sotto in chiesta i massimi vertici della politica e della pubblica amministrazione italiana. Ma perché? A rispondere alla domanda di oggi è Antonio Bravetti, giornalista dell'Agencia Dire e collaboratore della stampa. Questa è la risposta che mi ha mandato. Giuseppe Conte e Roberto Speranza sono indagati dalla Procura di Bergamo per aver sottovalutato la pandemia di Covid nelle sue prime fasi.

[Transcript] Ma perché? / Ma perché Conte e Speranza sono finiti sotto inchiesta?

L'inchiesta nasce dalla lotta dei familiari delle vittime della prima ondata, quella che falsificò la provincia di Bergamo. Sono i giorni di febbraio e marzo 2020. Ce li ricordiamo tutti, abbiamo negli occhi gli automezzi dell'esercito che portano le barre fuori da Bergamo. Dall'ora i parenti delle vittime non hanno mai smesso di chiedere verità e giustizia. Così nasce questa inchiesta, che dopo tre anni arriva ad indagare 19 persone, tra cui l'allora Presidente del Consiglio Giuseppe Conte e il Ministro della Salute Roberto Speranza. Insieme a loro ci sono altre 17 persone, politici e figure istituzionali di primissimo piano che in quelle settimane furono chiamate a gestire la pandemia. Le indagini hanno portato alla luce migliaia di mail, chat, messaggi, telefonate. In questi giorni sui giornali ne stiamo leggendo molte, come quella in cui Silvio Brusaferrò sottovaluta l'importanza dei tamponi o quella in cui la regione Lombardia chiede a Conte di mantenere la più blanda zona gialla per i comuni di Alzano e Nembro. Erano quelli giorni in cui si diceva la Lombardia non si ferma e appunto politici e istituzioni erano chiamati a scegliere cosa fare. Secondo i PM, il governo non diede ascolto agli allarmi lanciati a più riprese dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. L'esecutivo, sostengono i magistrati, si macchia di due mancanze. La prima è non avere steso la zona rossa a tutta la Val Seriana. La seconda è di non aver applicato il piano pandemico fermo al 2006, un piano che seppur vecchio avrebbe potuto limitare i contagi. Queste mancanze, secondo i magistrati, hanno comportato una catena di ritardi, di omissioni, che hanno poi determinato una diffusione incontrollata del virus. Secondo il microbiologo dell'Università di Padova, Andrea Crisanti, che in quei giorni era imprimevole fila contro il Covid, si sarebbero potute salvare oltre 4.000 vite per la precisione, 4.148.

Grazie ad Antonio Bravetti. Vedremo come andrà a finire e vedremo appunto se si arriverà poi ad un vero e proprio processo. Molto dipende da quanto i giudici riterranno affidabile la ricostruzione della procura. La Corte di Cassazione ha stabilito in più sentenze questo merita saperlo che il reato di epidemia colposa implica una condotta attiva, cioè l'indagato deve attivamente aver commesso delle azioni che appunto hanno causato l'epidemia, casionando come appunto recita il codice penale lo spargimento di germi patogeni e a occhio direi che in quei giorni a spargere quei germi patogeni non siano stati né Conte, né Speranza, né altri.

Io vi ringrazio per avermi ascoltato anche oggi, se questo podcast vi piace mi raccomando premete sul tasto segue e sulla campanellina, noi ci sentiamo domani. Ciao!

Ma perché è un podcast scritto da me, Marco Maisano? Riprese e montaggio Giulio Rondolotti, musicisti originali Matteo Cassi, supervisione tecnica Gabriele Rosi, responsabile di produzione Denny Stucchi,

una produzione One Podcast. Ascolta, parlo con te, trova subito qualcosa a cui aggrapparti, reggiti dove puoi in casa sull'autobus salguinzaglio del cane, forte, fortissimo, sta per scatenarsi un'intensa bufera balsamica! Ho mangiato una Golia Active Plus. Senti la potenza balsamica di Golia Active Plus, nel naso e nella gola. Respira Golia!